

Resoconto CD 20-21 febbraio 2014

Riunione allargata dei Direttori, 20 febbraio, ore 11.00

- Comunicazioni del Presidente

Il Presidente anticipa alcune comunicazioni. Il ministro uscente MIUR, on. Maria Chiara Carrozza, ha presentato il Piano Nazionale della Ricerca in Consiglio dei Ministri, uno degli ultimi prima delle dimissioni del Governo Letta. Le trasparenze presentate illustrano un complesso di strumenti diversi per il settennato 2014-2020, con risorse pari a 900 milioni di Euro l'anno ([slides](#)). Il Presidente ha rappresentato la seria difficoltà, per gli Enti di Ricerca, di accedere alle misure di assunzione dei vincitori di programmi di alta qualificazione, come ERC e SIR, a causa del vincolo non superabile della dotazione organica.

Il Presidente ha incontrato il Prefetto dell'Aquila, che ha particolarmente apprezzato per la consapevolezza e la responsabilità con le quali svolge il suo ruolo in una situazione di grande difficoltà. Il Prefetto apprezza il contributo INFN perché i giovani sono importanti per il futuro della città ferita così duramente dal terremoto.

Stamattina il Presidente è stato ricevuto in audizione dalla Commissione VII (Istruzione) del Senato della Repubblica, presieduta dal senatore Marcucci. La delegazione era composta dal Presidente, dalla componente della GE Falciano e dal rappresentante dei ricercatori Valente. I componenti della Commissione, tra cui il senatore a vita, prof. Carlo Rubbia, si sono dimostrati estremamente cortesi e attenti alla presentazione, nella quale il Presidente ha messo in evidenza punti di forza e criticità del nostro Istituto che certamente ha delle caratteristiche peculiari nel panorama degli enti pubblici di ricerca. Il Presidente ha illustrato un documento che risponde sinteticamente alle cinque questioni poste dalla Commissione stessa, attraverso il suo relatore, sen. Bocchino, dell'affare n. 325 (appunto sullo stato della riforma negli enti pubblici di ricerca, a quattro anni dal riordino messo in atto con il D.lgs. 213/2009).

L'esito dell'audizione è da considerare certamente positivo, i Senatori hanno dimostrato una grande sensibilità ai temi esposti, in particolare alla richiesta di sottrarre gli enti di ricerca al complesso di regole della generalità della Pubblica Amministrazione per poter arrivare, accompagnando i minori vincoli con una seria valutazione dei risultati della ricerca, a un'autonomia responsabile. Dal punto di vista delle risorse, è stata messa in evidenza la necessità di allentare il blocco del *turnover* per recuperare il *gap* in termini di ricercatori e recuperare così competitività in Europa.

Il dettaglio delle questioni poste dalla Commissione è reperibile nei resoconti del Senato:

<http://www.senato.it/japp/bgt/showdoc/frame.jsp?tipodoc=SommComm&leg=17&id=746903>

Il documento INFN è agli atti della Commissione:

http://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg17/attachments/documento_evento_procedura_commissione/files/000/000/941/INFN.pdf

Il Presidente ringrazia la Giunta e il RNR per i contributi alla stesura del documento.

Note importanti aggiunte in sede di redazione del resoconto.

Matteo Renzi ha accettato l'incarico di formare un nuovo Governo e ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica. Nella serata di lunedì 24 febbraio il Governo ha ottenuto la fiducia dal Senato e si appresta a ottenere quella della Camera per entrare nella pienezza dei poteri. Il nuovo ministro dell'istruzione, università e ricerca è la Sen. Stefania Giannini, il nuovo ministro della Pubblica Amministrazione è l'on. Marianna Madia. Nel secondo Consiglio dei Ministri del 25 febbraio verranno nominati i sottosegretari.

Il ministro uscente IUR ha pubblicato la bozza del Piano Nazionale della Ricerca: http://www.istruzione.it/allegati/2014/PNR_online_21feb14.pdf

Non ci sono dati aggiuntivi rispetto alla sintesi presentata nelle slides.

Premiali 2012: la Corte dei Conti non ha registrato il decreto ministeriale di ripartizione e ha richiesto dei chiarimenti al MIUR. Non appena si concluderà l'iter del riparto della quota premiale 2012 dovrebbe iniziare quello di un nuovo decreto ministeriale relativo ai Premiali 2013, per i quali si è conclusa la valutazione e il relativo riparto tra gli Enti.

Sono pervenute le osservazioni del MIUR sulle modifiche allo Statuto. È in corso un approfondimento con il Ministero, relativamente alla questione della direzione di strutture amministrative.

- Relazione sull'Abilitazione Scientifica Nazionale – P. Valente

Su richiesta del Presidente, il rappresentante dei ricercatori illustra delle statistiche sui risultati dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nell'area di nostro interesse: 02 – Scienze Fisiche, con particolare attenzione ai candidati di provenienza INFN, ricercatori e tecnologi dipendenti e associati.

Le *slides* sono disponibili qui: <http://www.slideshare.net/paoletto1969/asn-31474979>.

Nel corso della discussione, oltre ad alcune criticità, viene messo in evidenza il buon risultato generale ottenuto da ricercatori e tecnologi. Il RNR sottolinea come le percentuali di abilitazione dei candidati non strutturati né nell'INFN né nell'Università, ovvero assegnisti di ricerca e dipendenti a tempo determinato, siano sostanzialmente in linea con quelle dei colleghi a tempo indeterminato.

Note importanti aggiunte in sede di redazione del resoconto.

A completamento delle statistiche illustrate, può essere utile il quadro del numero complessivo e percentuali di abilitazione dei candidati INFN, di seguito riportato:

		II fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Esterni	ESTERNO NO	65	45	111	112	404	257	994
	ESTERNO SI	115	131	345	181	139	189	1100
Dipendenti	TECN NO	6	0	2	1	9	2	20
	TECN SI	11	1	1	0	2	0	15
	RIC NO	29	3	1	0	25	13	71
	RIC SI	113	21	1	0	5	5	145
Associati	ASSOC TECN NO	4	1	2	2	10	1	20
	ASSOC TECN SI	1	0	2	1	2	0	6
	ASSOC RIC NO	33	5	14	6	54	28	140
	ASSOC RIC SI	172	97	27	27	46	41	410

		II fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Esterni	Candidati	180	176	456	293	543	446	2094
	% abilitati	63,9%	74,4%	75,7%	61,8%	25,6%	42,4%	52,5%
Dipendenti	Tecnologi	17	1	3	1	11	2	35
	% abilitati	64,7%	100,0%	33,3%	0,0%	18,2%	0,0%	42,9%
	Ricercatori	142	24	2	0	30	18	216
	% abilitati	79,6%	87,5%	50,0%		16,7%	27,8%	67,1%
Associati	Ass. Tecn.	5	1	4	3	12	1	26
	% abilitati	20,0%	0,0%	50,0%	33,3%	16,7%	0,0%	23,1%
	Ass. Ric.	205	102	41	33	100	69	550
	% abilitati	83,9%	95,1%	65,9%	81,8%	46,0%	59,4%	74,5%

		II fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Dipendenti	Ricercatori e	159	25	5	1	41	20	251
	Tecnologi	78,0%	88,0%	40,0%	0,0%	17,1%	25,0%	63,7%

		I fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Esterni	ESTERNO NO	23	31	60	37	141	107	399
	ESTERNO SI	18	46	136	76	44	40	360
Dipendenti	TECN NO	4	0	1	0	4	0	9
	TECN SI	3	0	0	1	0	0	4
	RIC NO	59	3	3	0	26	13	104
	RIC SI	92	43	1	2	2	1	141
Associati	ASSOC TECN NO	0	1	0	0	0	1	2
	ASSOC TECN SI	0	0	1	1	1	0	3
	ASSOC RIC NO	58	34	6	9	39	31	177
	ASSOC RIC SI	99	81	22	13	23	14	252

		I fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Esterni	Candidati	41	77	196	113	185	147	759
	% abilitati	43,9%	59,7%	69,4%	67,3%	23,8%	27,2%	47,4%
Dipendenti	Tecnologi	7	0	1	1	4	0	13
	% abilitati	42,9%		0,0%	100,0%	0,0%		30,8%
	Ricercatori	151	46	4	2	28	14	245
	% abilitati	60,9%	93,5%	25,0%	100,0%	7,1%	7,1%	57,6%
Associati	Ass. Tecn.	0	1	1	1	1	1	5
	% abilitati		0,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,0%	60,0%
	Ass. Ric.	157	115	28	22	62	45	429
	% abilitati	63,1%	70,4%	78,6%	59,1%	37,1%	31,1%	58,7%

		I fascia						
		02/A1	02/A2	02/B1	02/B2	02/B3	02/C1	Area 02
Dipendenti	Ricercatori e	158	46	5	3	32	14	258
	Tecnologi	60,1%	93,5%	20,0%	100,0%	6,3%	7,1%	56,2%

- Piano Triennale 2014-2016

Il Ministero concepisce il Piano Triennale di Attività in 3 parti: la prima *executive summary*, la seconda generale che comunque deve essere particolarmente snella, e

infine le schede di dettaglio dei singoli progetti e programmi. L'impostazione del nuovo PTA recepisce le linee di Horizon 2020, naturalmente complementate dalla parte relativa alle grandi infrastrutture dell'ente. Una parte è dedicata al bilancio sociale dell'Istituto con risorse umane e finanziarie. Uno spazio importante è dedicato al piano di ammodernamento gestionale. Il terzo capitolo riguarda il Personale. Il quarto i Consorzi. Il quinto riguarda le commissioni scientifiche e quella del calcolo scientifico. Il sesto capitolo è relativo alle grandi infrastrutture di ricerca. Il settimo riguarda altri progetti con enti esterni e progetti europei. L'ottavo è sull'attività formativa dell'Ente, la comunicazione e divulgazione scientifica, le attività di trasferimento tecnologico e conto terzi. Il nono contiene aspetti di valutazione dell'ente. Il gruppo di lavoro, composto dai direttori D. Pedrini, C. Meroni e D. Bettoni sta lavorando in modo dedicato alla stesura del PTA. La consegna al Ministero è prevista per il 28 febbraio.

Discussione sulle tabelle relative al fabbisogno di personale nel triennio. I vincoli da soddisfare, come sempre, sono principalmente due:

- le risorse disponibili liberate dal turnover degli anni precedenti (tagliato al 20% negli anni precedenti, a partire dal 2013 al 50%)
- le disponibilità nella dotazione organica

Per poter effettuare le assunzioni nei profili professionali più rispondenti alle necessità dell'Ente occorre quindi fare delle variazioni che, per risultare accettabili da parte di MEF e Funzione Pubblica, devono essere a invarianza di costo complessivo.

Il RNTTA segnala la sofferenza causata dall'esiguità dei posti di Primo e Dirigente tecnologo che sono previsti fino al 2017; questa situazione che si protrae da molti anni rischia di generare una perdita di motivazione. Inoltre sottolinea l'importanza di supportare presso Funzione Pubblica la necessità di poter avviare quanto prima le progressioni di livello previste dall'art.54.

Completato il piano di assunzioni già concordato da tempo in Consiglio Direttivo, e a valle degli eventuali trasferimenti e mobilità (il gruppo di lavoro che sta lavorando a questo tema riferirà al prossimo CD), verrà istituito un gruppo di lavoro che lavorerà sulla pianta organica delle strutture per il futuro; porrà elementi della discussione sulla quale poi si discuterà una proposta in Consiglio Direttivo.

- Nuovo Regolamento del Personale.

Il componente della GE E. Nappi, coordinatore dell'ampio gruppo di lavoro, illustra la redazione finale del Regolamento del Personale a seguito delle osservazioni pervenute da tutti i ministeri competenti.

In effetti l'iter di approvazione, iniziato con il riordino degli enti di ricerca vigilati dal MIUR (D.lgs. 213/2009) è stato molto lungo. In una prima fase la redazione del nuovo Statuto e dei regolamenti ha visto il Consiglio Direttivo affiancato da cinque esperti nominati dal Ministero. L'iter, in sintesi, è stato il seguente:

- approvazione da parte del CD a ottobre 2011;
- rilievi MIUR ricevuti il 19 gennaio 2012;
- rilievi della Funzione Pubblica ricevuti il 20 febbraio 2012;
- contro-deduzioni (Giunti, Bovo) trasmesse alla Funzione Pubblica il 12 aprile 2012;

- rilievi MEF ricevuti 19 giugno 2012;
- vari incontri con Funzione Pubblica sino a marzo 2013.

Per la revisione finale, tenendo conto di cambiamenti, cancellazioni e integrazioni richieste dai ministeri, è stata a cura del gruppo di lavoro nominato dal Presidente che ricalca quello che si è occupato della redazione del nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, così composto: Direttore del personale (R. Carletti), tre componenti GE (E. Nappi, S. Falciano, P. Bonifazi), tre direttori di sezione (G. Batignani, D. Bettoni, P. Mandò), un direttore di laboratorio nazionale (S. Ragazzi), un direttore di centro nazionale (G. Fortuna), i due rappresentanti del personale (P. Valente e R. Gomezel). La revisione ha richiesto due riunioni, svoltesi il 10 e 11 febbraio 2014, alle quali è seguita la verifica finale (in particolare sull'art.10) con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

I punti rilevanti da segnalare sono:

Sezione II Assunzioni a tempo determinato

In considerazione dei rilievi fatti da Funzione Pubblica, MIUR e MEF e del mancato accoglimento delle nostre argomentazioni (in particolare riguardo a un eventuale percorso di tipo *tenure-track*), è stato riscritto per intero l'articolo tornando alla formulazione iniziale fornita dalla Direzione del personale. L'attribuzione dei contratti è naturalmente ai sensi della normativa vigente, ovvero ex art. 23 DPR 171/91 ed art. 15 lett.b) CCNL 1996, e art. 6 della legge 70/75.

Art. 10 Servizi pregressi

Equiparazione del tempo determinato con il tempo indeterminato ai fini dell'anzianità di servizio.

Art. 21 (Art.23 nella versione originale) Incarichi presso Università

Integrazione, comma 4:

Il personale ricercatore e tecnologo dell'INFN può svolgere attività didattica e di ricerca presso le Università sulla base di apposite convenzioni secondo quanto previsto dall'art. 55, comma 1, del Decreto Legge n. 5 del 9 febbraio 2012, come modificato dalla legge di conversione n. 35 del 4 aprile 2012, e dal successivo Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 novembre 2012.

CAPO V CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI IMPIEGO E RIAMMISSIONE IN SERVIZIO

MIUR e Funzione Pubblica hanno chiesto la rielaborazione di questo capo alla luce della riforma "Fornero"

Art. 32 Personale associato

MIUR e FP hanno chiesto di specificare se in questo articolo ci si riferisce al solo personale di ricerca e tecnologo o anche a quello amministrativo

Funzione Pubblica, in riferimento al DL.95/2012, ha chiesto in più articoli di modificare il rapporto tra l'Ente e le organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione collettiva (in molti casi solo comunicazione o informazione preventiva).

Aggiornamento su “What Next” – A. Masiero

Sono stati costituiti gruppi di lavoro e relativi *convenors*. Auspicabile che ci sia partecipazione ai lavori dei 9 gruppi. Forse sono tanti, ma ci sarà un incontro con i *convenors* per sintonizzarli sulla stessa lunghezza d'onda. Alcuni gruppi hanno già creato pagine *web* o altri strumenti collaborativi per il gruppo di lavoro. Importante dare linee generali per affrontare l'organizzazione in modo omogeneo. I gruppi riporteranno il lavoro che hanno fatto, riproponendo il percorso che hanno fatto per dare avvio ad eventuali successive attività.

Valente interviene sottolineando l'importanza di far diventare questa un'occasione, importante, di partecipazione alla vita e alla pianificazione scientifica dell'Ente, da parte di tutto il personale di ricerca. Occorre porre particolare attenzione, allora, a non frustrare l'interesse e l'entusiasmo di molti ricercatori; pertanto suggerisce un ampio dibattito e seminari scientifici nelle strutture per poter poi contribuire all'evento in modo effettivo e costruttivo.

Consiglio Direttivo, 21 febbraio, ore 10.00

Assenti giustificati Bracco e Dosselli, Lubrano in collegamento telematico.

- *Approvazione ordine del giorno*

L'ordine del giorno è approvato.

1) *Comunicazioni del Presidente.*

Nella giornata di ieri, 20 febbraio, il vice presidente Zoccoli si è recato a Francoforte per una riunione su ESS, la European Spallation Source. Come è noto, la ESS verrà costruita a Lund, in Svezia, e sarà la più importante *facility* per la scienza con fasci di neutroni (prevalentemente *material science* e *life science*). La fase di costruzione è prevista in 10-12 anni, per cui si prevede l'inizio dell'utilizzo da parte della comunità scientifica a partire dal 2026. La partecipazione italiana è attorno al 7% di un costo complessivo valutato pari a 1840 milioni di Euro. Di questi 130 milioni circa il 70% dovrebbe essere *in kind*, relativo al costo di materiali e personale per realizzare diverse componenti dell'acceleratore. L'INFN ha partecipato a tutta la fase preparatoria ed è coinvolto nella parte costruttiva, mentre non è chiaro se ci sarà un coinvolgimento come utenti (per esempio per un eventuale esperimento di oscillazione neutrone-antineutrone). Alla *call* l'INFN ha partecipato con CNR e Sincrotrone Trieste.

Altra comunicazione del prof. Zoccoli: come è noto l'European Strategy for Research Infrastructures (ESFRI) è un gruppo di lavoro che definisce i progetti e le infrastrutture di rilevanza europea, le quali hanno poi uno status privilegiato nell'accesso ai bandi dell'EU. Attualmente, il gruppo ha definito 48 progetti e infrastrutture di ricerca: la prima lista è stata stilata nel 2006, aggiornata poi nel 2008 e nel 2010. Ci si accinge ora a un nuovo aggiornamento della *roadmap* nel 2016, con

l'idea che la permanenza massima di un'infrastruttura in questa lista sia di 10 anni. Nel 2016 ci dovrebbe dunque essere spazio per una decina di nuove infrastrutture. Il percorso può prevedere prima un progetto "Preparatory Phase", a meno che non si tratti di un'infrastruttura già consolidata (per noi un esempio potrebbe essere il LNGS). Attualmente sono incluse infrastrutture prevalentemente di altre discipline o nel campo dell'astrofisica (come ad esempio SKA, ECDA, Km3net). Esiste una valutazione *ex post* (da parte di un *assessment expert group*) sul livello dell'effettiva implementazione.

Durante lo svolgimento del Consiglio interviene una folta rappresentanza sindacale unitaria ANPRI, FLC CGIL, FIR CISL, UIL RUA, con diversi precari, in particolare del progetto IGI. Il Presidente invita a esporre quanto si vuole comunicare al CD. E. Filoni (FLC CGIL) chiede spiegazioni sul precariato e in particolare sui contratti IGI, ed in particolare in merito alla volontà dell'Istituto di convertire alcuni contratti da art. 23 a contratti di collaborazione, al termine del progetto IGI. Intervengono, sullo stesso argomento e invitando a non interrompere i rapporti di lavoro con personale da tempo impiegato dall'INFN, Carinci (FIR CISL), il segretario nazionale FLC CGIL, Francesco Sinopoli, e infine A. Passeri per l'ANPRI. Il Presidente, nel ricordare che l'INFN è l'Ente attuatore del progetto IGI, esprime la volontà di trovare delle soluzioni ragionevoli, nel quadro esistente, senza stravolgere la programmazione dell'Istituto e ricordando che il progetto non è più finanziato dal Ministero.

La delegazione lascia la sala, segue dibattito generale sulla strategia relativa ai contratti a tempo determinato su progetti con fondi esterni.

2) Approvazione verbali precedenti sedute

Il verbale della precedente seduta è approvato.

3) Delibere di ordinaria amministrazione